

PROGRAMMA

25 Aprile
ore 15.

- Ritrovo presso il Palazzo Comunale di Via Magenta
- Messa alla Parrocchia di S. Martino Vescovo
- Discorsi commemorativi in Piazza S. Martino
- Consegna al Comune da parte dell'ANPI Attestato di merito per la Resistenza
- Posa corona al Monumento dei Caduti
- Cimitero per omaggio floreale
- Raccoglimento alla tomba di "Albertino,,



Comune di Inveruno

PROVINCIA DI MILANO

Il Sindaco

1985

Egregio Signore,

mi pregio invitare la S.V. alla cerimonia commemorativa del " 40° Anniversario della Liberazione " che vuole essere un omaggio, anche dei Comuni vicini, alla figura ed al ricordo imperituro di "Albertino,, illustre valoroso combattente per la Libertà.

Con rispettosi ossequi

XXV
APRILE
1945
1965

80
Ricorrendo il ventesimo anniversario della Liberazione, alla quale Cerro Maggiore ha dato un contributo altamente onorevole, reputo doveroso, nel presentare il numero della rivista dedicata alla Resistenza, dire poche parole per ricordare ai concittadini gli eventi che, anche nel nostro paese, portarono alla riconquista della libertà e della democrazia. Eventi che il tempo allontana sempre più da noi, ma che sono sempre presenti nel nostro spirito e debbono venire ricordati alle giovani generazioni perchè non risultino vani i sacrifici e le sofferenze vissute negli anni più bui della nostra storia recente.

Non per un senso, pur ammissibile, di orgoglio campanilistico, ma in sereno omaggio alla verità, possiamo e dobbiamo affermare che Cerro ha avuto una parte distintissima nella lotta per la liberazione.

La nostra cittadina è stata uno dei più operosi centri della Resistenza. Molte riunioni clandestine, talune delle quali decisive per il successo dell'insurrezione, furono tenute in ospitali, coraggiosamente ospitali case cerresi, tra le quali ci piace ricordare la canonica dell'indimenticabile Don Mario Ghiringhelli (luminosa figura di sacerdote e di patriota) e il glorioso convento dei Cappuccini; quest'ultimo doveva poi per un singolare gioco della sorte accogliere clandestinamente per alcun tempo le povere ossa del dittatore giustiziato.

E molti furono i cerresi, appartenenti a tutti i ceti, che parteciparono attivamente, esponendosi a rischi e pericoli di ogni sorta, al movimento clandestino lungo tutto l'arco temporale che va dalle oscure giornate del settembre 1943 all'alba radiosa del 25 aprile 1945, prodigandosi generosamente per il trionfo dei più alti ideali.

La lotta, che non conobbe soste e non ammetteva titubanze, affratellò gli esponenti delle più diverse tendenze politiche, e mentre la dittatura fascista agonizzava nell'ultima vicenda della repubblica di Salò, risorgevano dalla ventennale oppressione i partiti politici destinati a riportare il Paese sui solchi maestri della libera democrazia.

Ma Cerro non solo ha partecipato alla lotta di liberazione con le sue più valide energie, con l'organizzazione militare delle formazioni partigiane, col consenso entusiastico del suo popolo operoso: ha pagato un largo tributo di sangue, immolando sull'altare della Patria e della Libertà i migliori dei suoi figli.

Di fronte ai nomi dei partigiani caduti:

Cerani Luigi
Colombo Angelo
Lavazza Faustino
Patruno Pasquale
Pessina Natale
Sciuccati Pierino

si inchinano riverenti le nostre bandiere e l'animo nostro si raccoglie in religiosa rimembranza.

Uniamo nel ricordo cristiano coloro che caddero militando in opposti campi e rinnoviamo sulla tomba di tutti i caduti il giuramento di fedeltà alla Patria e agli ideali di libertà, di pace e di progresso di cui si è sostanziato il secondo Risorgimento.

Il recente glorioso passato di Cerro Maggiore sia pegno sicuro della concordia dei suoi cittadini e costituisca garanzia di un avvenire pacificamente costruttivo per le migliori fortune del paese.

IL SINDACO



Comune di Inveruno

PROVINCIA DI MILANO

Il Sindaco

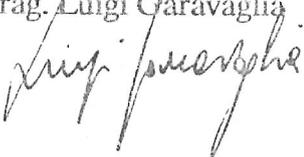
A nome dell'Amministrazione Comunale sono onorato di invitarLa alle manifestazioni di conclusione del 50° anniversario della Resistenza, che prevedono il seguente programma:

Sabato 28/10/1995:	ore 16,30	Apertura della mostra sulla Resistenza. Sala delle Volte - Villa Tanzi. Presentazione del libretto sulla Resistenza locale.
Domenica 29/10/1995:	ore 8,45	Ritrovo presso Villa Tanzi, via sen. Marcora.
	ore 9,00	S. Messa in Chiesa Parrocchiale di Inveruno celebrata da Don Pietro Bonfanti
	ore 9,45	Posa lapide commemorativa a ricordo della costituzione I° nucleo partigiani in Oratorio Maschile.
	ore 10,30	Consiglio Comunale aperto per l'assegnazione del 10° premio Marcora Giovanni.
	ore 12,00	Cittadinanza onoraria a Don Piero Bonfanti e al Comandante Rino Pacchetti.
	ore 12,30	Chiusura della manifestazione.

Saranno presenti autorità civili e militari.

Fiducioso e certo della Sua gradita presenza, anticipatamente ringrazio e porgo i più distinti saluti.

Inveruno, 16 ottobre 1995

Il Sindaco
rag. Luigi Caravaglia




COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

N. 2800 di Prot.

telet.

Robecco sul Naviglio, 5.7.1985

C.A.P. 20087

Risposta a nota N.

del

9470710

Egr. Sig.
LUCIANO VIGNATI
Via Mazzini 40
BUSTO ARSIZIO

OGGETTO

RACCOMANDATA

Egr. Sig. Vignati,

quest'anno tutte le manifestazioni del 40° anniversario della Liberazione della zona magentina chiuderanno nel nostro Comune al 21 Luglio a ricordo dell'ecidio Nazifascista consumato a Robecco.

Poiché intenderemmo dare alla manifestazione un carattere solenne da dove convergeranno le rappresentanze dei Comuni della zona.

Le saremmo grati se la S.V. volesse onorarci della sua presenza come lo é stato per lo scorso anno di cui conserviamo un fresco ricordo.

Mentre questa amministrazione si riserva l'onore di farle recapitare l'intero programma della manifestazione quanto prima, le anticipiamo che l'incontro avverrà nel Palazzo Comunale, alle ore 9 di Domenica 21.7 p.v.

Considerando la notevole affluenza di forze ex Combattenti della Libertà, ci sarebbero indispensabili una cinquantina di fazzoletti azzurri da distribuire ad alcuni componenti la Ns. Brigata Colombini che ne sono sprovvisti.

Consapevoli di aver osato in questa nostra richiesta che trova riscontro soltanto nella forza dei valori che ci accomunano e nell'intento di trasmetterli ai posteri chiediamo sentitamente scusa-nell'intento di rinfondere la spesa-la ringraziamo sentitamente.

La S. Messa a cui tutti noi crediamo profondamente come momento forte che risolve le aspirazioni dei vivi spingendo verso la gloria i morti, sarà al centro e a chiusura della manifestazione.

Contiamo sulla sua preziosa partecipazione e quella degli amici che ella intenderà portare.

E nel rinnovare l'invito, gradiremmo, per maggiormente assolvere gli impegni organizzativi che la S.V. desse cenno della sua partecipazione anche telefonicamente a questo Comune.

Nella viva speranza di averla tra noi - passiamo a salutarla coi migliori ossequi.

IL SINDACO

(merlo Cav. Beniamino)

PER IL COMITATO
(Comincioli G.)

ASSOCIAZIONE RAGGRUPPAMENTO DIVISIONI PATRIOTI ALFREDO DI DIO

Dall'Ufficio di Busto Arsizio, 12/7/85

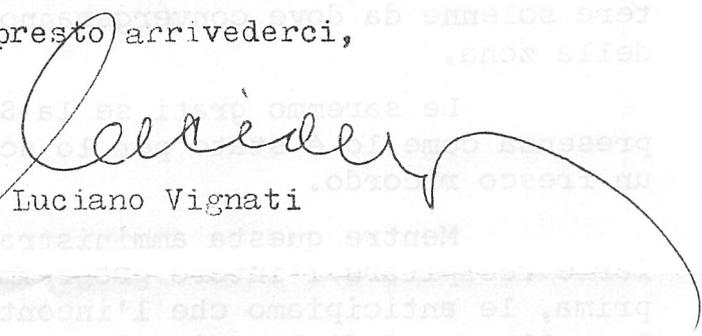
Carì amici,

estendo l'invito formulatomi dal Sindaco cav. Merlo per una massiccia presenza nostra a Robecco sul Naviglio di domenica 21 luglio secondo il programma indicato sul retro di questa mia comunicazione.

In assecondamento al desiderio del Comitato organizzatore chiedo a tutti gli amici di portare il fazzoletto azzurro.

Con viva cordialità ed a presto arrivederci,

aff.mo


Luciano Vignati



Si è celebrato ieri l'anniversario della Liberazione

Tutta la città si è unita nel ricordo dei suoi morti

Presenti numerose autorità



Il corteo commemorativo che ha attraversato ieri le vie cittadine

(Foto Belosio)

RHO - (Pa.Ru.) - Sotto un sole caldo è stato celebrato ieri l'anniversario della Liberazione.

Organizzato come consuetudine dalle associazioni combattentistiche, il corteo - con la partecipazione di numerose autorità civili e militari, fra cui il capitano dei Carabinieri Sergio Capone, il sindaco Amedeo Galli e alcuni membri della Giunta - ha preso il via dalla sede degli alpini di via Garibaldi per spostarsi nei luoghi significativi della Resistenza rhodense. Infine il corteo, accompagnato dal Corpo musicale cittadino, è arrivato in piazza Visconti, dove ha parlato il presidente dell'Anpi di Rho, Enos Braglia.

Nel suo discorso Braglia ha avuto accenti polemici nei confronti dell'amministrazione comunale che quest'anno ha tagliato i fondi per il consueto viaggio a Robecchetto, luogo dell'eccidio di quattro partigiani rhodensi. Braglia ha ricordato che «La Repubblica si basa sui valori e non sulla Resistenza: bisogna fare un nuovo patto sociale, questo è il grande compito del 25 Aprile, ricordare come 47 anni fa alcuni uomini hanno lottato per cercare una diversa convivenza tra gli uomini». Il sindaco Galli ha, invece, rimarcato la necessità che la Resistenza continui, soprattutto quella contro il lassismo morale e la fiducia nelle istituzioni.

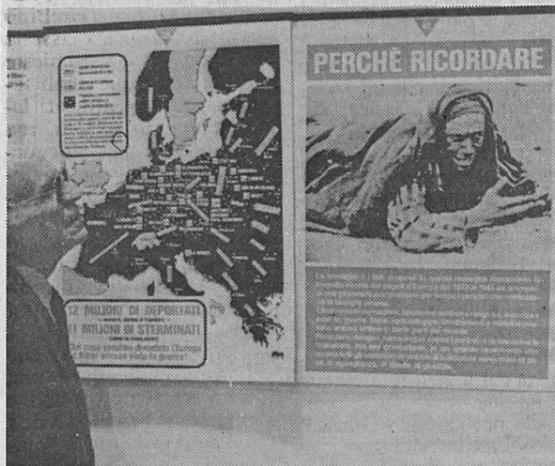
Infine il segretario provinciale dei partigiani cristiani, Angelo DelBino, ha rimarcato come festeggiare il 25 Aprile significhi festeggiare la libertà. «Ricordare il sacrificio dei nostri padri vuol dire richiamare tutti,

anche i giovani, a vivere la libertà».

Le manifestazioni per la Resistenza continuano, fino al 28 Aprile, al Circolo Adua di via Terrazzano con una mostra curata da Piero Airaghi

Le celebrazioni per il 25 aprile

Mostra sui lager e molte cerimonie



La mostra sui campi di sterminio di Casa Morandi (Blitz Foto)

SARONNO - (S.G.) "Ricordare per restare liberi", è stata così denominata la mostra che si tiene sino al 1 maggio a Casa Morandi.

L'esposizione è stata inaugurata ieri e promossa dalla locale Associazione nazionale partigiani. Si tratta di un preciso quanto agghiacciante "reportage": sono proposte fotografie che illustrano la strategia del terrore hitleriano. L'Anpi ha intanto rimandato la propria festa, in programma ieri, al prossimo settembre. Buona partecipazione della cittadinanza, invece, alle manifestazioni di commemorazione per il giorno della Liberazione, a cura dalla Amministrazione comunale e tenutesi la scorsa mattinata.

Rescaldina, bimbi delle elementari alla scoperta della Resistenza

RESCALDINA - (R. Mol.) - La liberazione dell'Italia dal dispotismo fascista è sicuramente uno dei tasselli più importanti della nostra storia.

E quest'anno per la prima volta le quinte elementari di Rescaldina, con l'aiuto dell'assessorato alla Cultura, hanno voluto ricostruire le tappe di quegli avvenimenti, che hanno

portato alla creazione dello Stato democratico, e alla stesura dei principali articoli della Costituzione.

Gli stessi che hanno garantito uguali diritti ai cittadini italiani.

Ma la ricerca non si è fermata solo sulle pagine dei libri di storia, sono infatti previsti nel progetto la proiezione di film inerenti al tema,

quali "Roma città aperta" e "Sciuscià" oltre a documentari dell'epoca.

«Lo scopo, spiegano gli organizzatori, era quello di far capire agli alunni quale grande significato richiudesse in sé il termine "liberazione", e a quanto erano disposti i nostri connazionali per ottenere la libertà».

NERVIANO

FESTA DEL 25 APRILE

Un omaggio a Pertini e una gara di ciclismo

(M.L.M.) - Giornata di festa oggi a Nerviano. La cittadina infatti, oltre a celebrare il 25 aprile, sarà animata dalla tradizionale corsa ciclistica "Coppa Caduti Nervianesi".

Il programma delle manifestazioni per il 25 aprile avrà inizio alle 8,30 con un omaggio floreale ai Caduti nelle frazioni di Sant'Ilario e Garbatola. Dal municipio alle 9,30 partirà poi il corteo diretto al cimitero del capoluogo dove un altro omaggio floreale verrà deposto al cippo dei Caduti partigiani. Alle 10 nella cappella del cimitero sarà celebrata una messa. Alle 11 si ritornerà in piazza della Croce per dare il via alla gara ciclistica "Coppa Caduti Nervianesi" organizzata dall'Anpi e dalla sezione ciclismo della U.S.

Nervianese. La corsa è la seconda per importanza tra quelle riservate ai dilettanti di Prima e Seconda categoria. È previsto un percorso cittadino tra Nerviano e Parabiago. I corridori si dirigeranno poi sulla Varesina fino a Tradate. Seguiranno quattro giri nella Valle Olona e infine il ritorno a Nerviano. In totale i ciclisti percorreranno 146 chilometri. L'arrivo è previsto per le 14,30 al campo sportivo "Re Cecconi" dove si svolgerà la premiazione. Il 45° anniversario della Liberazione sarà anche l'occasione per ricordare Sandro Pertini, al quale il Comune di Nerviano intitolerà la sala civica del centro polivalente di attrezzature pubbliche "ex Meccanica" con una cerimonia in programma al termine della mattinata.

I partigiani legnanesi

Stasera al Liceo scientifico di Legnano cominceranno le manifestazioni celebrative dell'anniversario del 25 aprile. Godfredo Andreini, presidente della Provincia di Milano, terrà una conferenza sul tema: "I partigiani legnanesi nell'Ossola". Interverrà l'onorevole Gisella Floreanini, presidente della Repubblica Ossolana. Seguirà una esibizione del coro Rondinella di Sesto San Giovanni. Domani mattina alle 10 sarà deposta una corona ai cippi dei partigiani. La manifestazione ufficiale si svolgerà in piazza San Magno. Poi in corteo le autorità si recheranno al cimitero dove don Ivan Tagliaferri celebrerà una messa. Nel pomeriggio nel rione Olmina si disputerà una gara ciclistica valevole per il trofeo Liberazione.

L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE RICORDATO IN CITTÀ

Studenti legnanesi nei lager dei nazisti

Hanno vinto il concorso indetto dal Comune sulla Resistenza - Medaglie ai superstiti del Cln: Barnabè, Fusetti, Tenconi, don Riva e Vianello

Una gita di sette giorni nei lager dove la crudeltà dei nazisti si manifestò nelle sue forme peggiori. È il premio che alcuni studenti riceveranno per essersi distinti nel concorso sul tema della Resistenza indetto dal Comune, dall'Anpi e dal consiglio di fabbrica della Tosi. Gli stessi studenti ieri mattina, per la prima volta, hanno deposto le corone al cancello dei caduti in piazza San Magno. È cominciata così la commemorazione del 25 Aprile a Legnano: la tradizionale manifestazione è stata disturbata quest'anno dal maltempo che ha ridotto la partecipazione dei cittadini.

A fianco degli studenti c'erano i superstiti del Cln (Comitato di liberazione nazionale) che l'amministrazione comunale ha premiato con una medaglia.

Nel suo discorso ufficiale, il sindaco Piero Cattaneo ha ricordato tutti coloro che formavano il Cln di Legnano: Giovanni Brandazzi, Guido Venegoni, Arturo Fusetti, Ernesto Macchi, Natale Barnabè, Mario De Martini, Anacleto Tenconi, Neutralio Frascoli, Elio Strobino, Giovanni Parolo, Alberto Marani, Roberto Costa, Attilio Vianello, Antonio Castiglioni, Cornelio Zadra e don Carlo Riva.

I cinque superstiti sono Barnabè, Fusetti, Tenconi, don Riva (parroco di Bareggio, ieri assente) e Vianello. «I giovani studenti legnanesi - ha detto Cattaneo - vogliono raccogliere il messaggio di questi partigiani ormai diventati anziani artefici della storia di allora. Gli anni passano e purtroppo le fila dei partigiani e dei testimoni di quel periodo vanno sempre più assottigliandosi».

Il sindaco ha ripetutamente toccato il tema della solidarietà tra i popoli. «Occorre però superare logiche localistiche che continuano a vivere anche in città come la nostra. Anche a Legnano c'è infatti chi ancora pensa di difendere i propri interessi o chissà che cosa cancellando la "o" finale sui cartelli



I superstiti del Cln legnanese premiati ieri mattina in piazza (Blitz foto)

stradali. Non è con queste chiusure ma con una rinnovata cultura che sa aprirsi alle nuove prospettive di cooperazione e sviluppo che si costruisce il nostro

futuro».

La manifestazione è continuata con un corteo per le strade del centro e la deposizione di una corona al cimitero. Nel pomeriggio vi è

stata una cerimonia al circolo del quartiere Olmina dove sono stati premiati i vincitori di una gara di kart svoltasi ugualmente nonostante il maltempo.

UN 25 APRILE «SPECIALE» A SAN GIORGIO

Inaugurato un cippo di marmo Medaglie d'oro ai partigiani

Era presente anche il viceconsole della Jugoslavia

L'anniversario della Liberazione è stato ricordato in maniera particolarmente ufficiale a San Giorgio su Legnano dove è stato anche inaugurato un monumento alla Resistenza. Il cippo in marmo si trova davanti all'ingresso del cimitero ed è opera della scultrice francese Poncet che era presente alla cerimonia e ha illustrato il significato della scultura da lei realizzata.

Alla manifestazione ha partecipato anche l'assessore regionale Caldiroli. Nelle vesti di oratore ufficiale era presente il vicepresidente dell'Anpi (Associazione partigiani) Zocca. L'Amministrazione comunale ha premiato con medaglia d'oro quattro esponenti della Resistenza: Guido Vignati (deportato politico, attuale presidente dell'Anpi sangiorgese); Giuseppe Mezzanzana (partigiano della divisione Garibaldi in Jugoslavia); Vincenzo Garzonio (componente del Cln) e Luigi Travaini (componente del Cln).

Prima di recarsi al cimitero per inaugurare il monumento, le autorità si sono fermate nella chiesa parrocchiale e hanno assistito ad una messa durante la quale è stato anche festeggiato don Giuseppe Longoni

per il suo cinquantesimo di sacerdozio.

Il monumento è stato scoperto dal sindaco Domenico Fera che ha dato la parola al viceconsole jugoslavo a Milano, Bozo Janhuba, il quale ha ricordato i monumenti di fratellanza fra i partigiani italiani e quelli del suo paese. Sono salite sul palco anche tre ragazze delle quinte elementari che hanno letto tre poesie sulla Resistenza composte dalle scolare di San Giorgio su Legnano. Durante la cerimonia il vicepresidente dell'Anpi Zocca ha consegnato al sindaco Fera un attestato ufficiale di benevolenza.

Anche a Parabiago il 25 aprile è stato festeggiato con le iniziative tradizionali. Messe a suffragio dei caduti nella Resistenza sono state celebrate nelle cappelle dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni di Villastanza e San Lorenzo.

In quest'ultima frazione si è formato anche un corteo che ha deposto delle corone di alloro al monumento dei caduti. La giornata piovosa non ha certamente favorito la partecipazione della cittadinanza. Altre cerimonie celebrative si sono svolte in tutti i principali paesi della zona.

Un 25 aprile con "fuori programma"

Un contestatore ha cercato di interrompere la cerimonia

LA PREALPINA

Venerdì 26 Aprile 1991

Salvatore Scravaglieri è stato bloccato dai vigili urbani e consegnato ai carabinieri

SARONNO - Durante la cerimonia di commemorazione del 25 aprile, voleva a tutti i costi dire la sua: è stato invece accompagnato in manette nella caserma dei carabinieri con l'accusa di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Erano circa le 11 e in piazza della Resistenza le autorità stavano recitando i discorsi di celebrazione del 25 aprile: presenti esponenti dell'Anpi, le maggiori autorità politiche saronnesi, ed un gran numero di cittadini, tutti radunati in silenzio ad ascoltare le poesie (recitate dagli studenti delle scuole), dei partigiani condannati a morte dai nazisti durante i giorni della guerra di Liberazione.

Improvvisamente un uomo di 48 anni ha rotto l'atmosfera di commossa partecipazione dando in escandescenze: ha cominciato prima ad urlare slogan contro il governo, poi ha tentato di avvicinarsi al palco, imbandierato dal tricolore, pronunciando frasi deliranti.

C'è voluto l'intervento dei vigili urbani per farlo desistere dai suoi propositi: una volta bloccato, è stato quindi consegnato ai carabinieri ed identificato. Si tratta di Salvatore Scravaglieri residente a Saronno in via Arbertario 10. L'uomo è già noto alle forze dell'ordine in quanto protagonista di vari episodi analoghi: mai, finora, era comunque arrivato ad interrompere ma-



Gli studenti saronnesi che hanno letto i documenti sulla Resistenza

(Blitz Foto)

nifestazioni così solenni: ora si trova nel carcere di Busto Arsizio a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A parte questo lieve "fuori programma", che ha causato solo qualche attimo di imbarazzo, il programma è comunque proseguito come da copione: il corteo, accompagnato dalle autorità cittadine, si è mosso per le strade di Saronno deponendo corone ai piedi dei monumenti.

In precedenza nella chiesa prepositurale di San Pietro e Paolo si era svolta una solenne celebrazione religiosa a suffragio dei caduti.



Così Salvatore Scravaglieri ha iniziato la sua protesta: poco dopo sarà arrestato

(Blitz Foto)

A LEGNANO SONO COMINCIALE LE CELEBRAZIONI PER L'ANNIVERSARIO DEL 25 APRILE

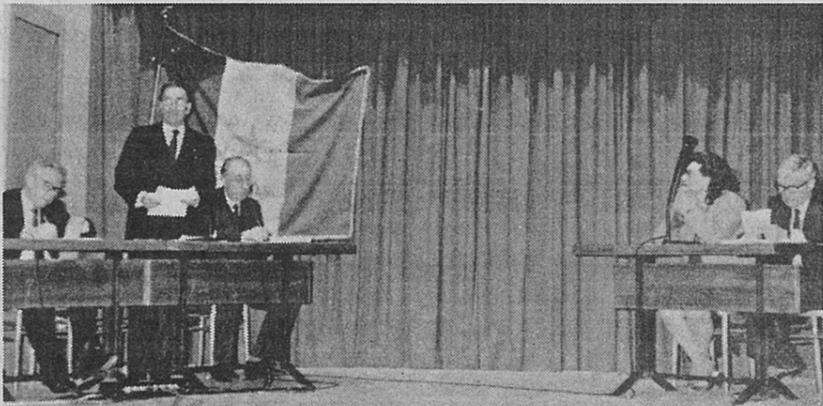
Resistenza "pulita"

I politici difendono la guerra di Liberazione

È il messaggio unanime lanciato ad una conferenza tenutasi lunedì sera al Ratti

Nel contesto della celebrazione del 25 aprile, al cinema Ratti, si è svolta una conferenza sul tema "Il sentimento nazionale della Resistenza". Relatori sono stati gli onorevoli Aldo Aniasi (Psi), vice presidente della Camera, Granelli (Dc), Bollini (Pds) e Zocca, dell'Anpi di Milano. Ha presentato gli ospiti Loredana Bielli, assessore alla Cultura, ponendo in risalto il contributo dei legnanesi alla Resistenza. Aniasi ha tracciato una breve panoramica sugli avvenimenti che hanno portato alla guerra di Liberazione, una guerra di popolo con un esercito di popolo, secondo la definizione di Ferruccio Parri, per fare dell'Italia un Paese unito nella libertà e nella democrazia.

«Oggi si tenta di screditare o ignorare l'eroico sacrificio di centomila Caduti della Resistenza ma i valori,



I relatori intervenuti alla serata sulla Resistenza

(Blitz Foto)

espressi nella Costituzione, sono ancora vivi e palpitanti. Certamente non è la Repubblica che sognamo, troppi i problemi irrisolti da chi ha speculato sulla libertà, rallentando e frenando la marcia del processo di svi-

luppo civile e sociale del Paese». Bollini ha ricordato gli orrori della guerra, sconosciuti dai giovani, grazie a una politica di pace che va attuata con tenacia assicurando loro lo studio e il lavoro. Granelli ha rievocato lo

spirito unitario tra forze diverse ideologicamente ma impegnate in prima linea per la conquista della libertà, lo stesso spirito che deve essere ancora oggi alla base della soluzione dei problemi nazionali.

Concludendo, Zocca ha ricordato come i partiti debbano essere non strumenti di potere ma servitori dello Stato e del popolo, e la necessità di una pace duratura.

Questo è il programma delle manifestazioni organizzate il 25 aprile a Legnano. Stasera alle 21 in piazza San Magno si svolgerà un concerto della banda cittadina. Domani mattina, dopo la deposizione di corone ai cippi dei partigiani, avrà luogo la cerimonia ufficiale (ore 11) in piazza San Magno con un discorso del sindaco Po-testio.

Nel pomeriggio al rione Olmina (ore 16,30) concerto del corpo bandistico e del coro Rondinella di Sesto San Giovanni. Alle 18,30 commemorazione ufficiale tenuta da Franco Landini, neo presidente dell'Anpi legnane-

Cesare Bendotti

Oggi sono in programma manifestazioni nei comuni della zona

Tutte le manifestazioni in ricordo del 25 Aprile

Alla biblioteca un mostra sulla Resistenza

SARONNO - (S.G.) - Sono diversi gli appuntamenti previsti per la celebrazione della ricorrenza del venticinque aprile.

Per questa mattina (domenica) il ritrovo è alle 8.15 davanti al nuovo municipio, in piazza della Repubblica, alle 8.30 una delegazione porterà delle corone di fiori al monumento "Isotta Fraschini" al cimitero ed al monumento ai Caduti in viale del Santuario.

Alle 9 sarà celebrata una messa nella chiesa prepositurale in San Pietro e Paolo a suffragio ai Caduti della resistenza.

Il corteo si sposterà poi, alle 10, da piazza Libertà a piazza dei Caduti saronnesi dove saranno deposte delle corone al monumento a Salvo d'Acquisto e al monumento ai Caduti della Resistenza.

Verrà inaugurata, alle undici, nella sala "Nevera" della biblioteca civica (in viale del Santuario) la mostra storica dell'antifascismo e della resistenza che propone documenti fotografici e scritti che vanno dal 1914 al 1945 (i documenti sono stati raccolti dall'Anpi di Domodossola e la mostra resterà aperta fino al due maggio).

Durante l'inaugurazione verranno lette poesie in onore ai Caduti della resistenza. È poi prevista in settimana la proiezione del film "Uova di Garofano" di Silvano Agostini, con presenza del regista in sala: la pellicola ricostruisce gli ultimi anni della seconda guerra mondiale e i giorni della Liberazione attraverso gli occhi di un bambino (le proiezioni si svolgeranno al cinema "Saronnese" lunedì 26 alle 21 e martedì alle 9 per le scuole). Da segnalare infine che, sabato primo maggio, un centinaio di Ossolani s'incontreranno in città alle 10 con il sindaco Tettamanzi, alcune autorità cittadine ed i soci dell'Anpi, per un omaggio al monu-

mento dei Caduti della Resistenza.

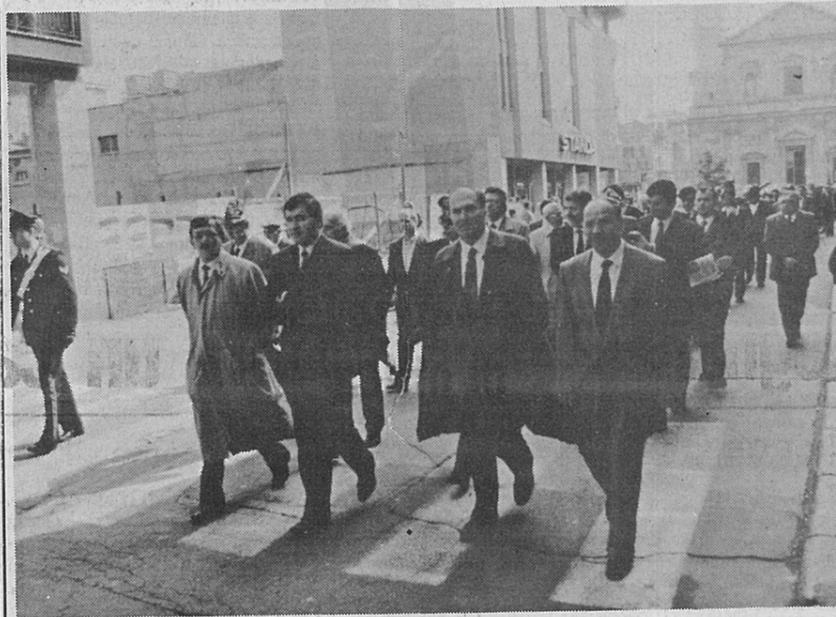
Oggi celebrazioni sono comunque in programma un po' in tutti i paesi dell'hinterland. Particolarmente significativo il programma di Cesate, Comune che ha ricevuto la medaglia d'argento al valor civile. L'amministrazione, le associazioni d'arma, i partiti e le associazioni culturali hanno organizzato per le 10.15, dopo la funzione religiosa, deposizioni di corone ai piedi dei monumenti e un corteo che si snoderà per le strade del paese. In piazza 25 Aprile, alle 11, si terranno i discorsi di rito. In serata, alle scuole medie "Croce" di via Venezia si terrà infine un concerto del corpo musicale "Bellini" dedicato ai caduti cesatesi.



Un momento delle cerimonie dello scorso anno a Saronno (Blitz Foto)

CELEBRATO IN CITTÀ L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Martiri e poeti della Resistenza in prima fila fra bandiere e fiori



La manifestazione del 25 aprile che si è svolta ieri a Saronno

(Blitz Foto)

Si sono tenute ieri anche a Saronno le celebrazioni per il 25 Aprile. In mattinata è stata officiata una santa messa nella chiesa prepositurale di S. Pietro e Paolo, da piazza Libertà è poi partito il corteo per la posa delle corone alle targhe e ai monumenti ai caduti: tra questi la targa in via Caduti della Liberazione e il monumento dedicato alla memoria di Salvo D'Acquisto all'interno dei giardini di via Carlo Porta.

Durante le commemorazioni sono state lette alcune lettere di condannati a morte della Resistenza europea e poesie di Salvatore Quasimodo. Le manifestazioni hanno visto una buona partecipazione da parte della cittadinanza. La locale sezione dell'Anpi ha poi organizzato una serata danzante che si è svolta al dancing "Giardino d'inverno" in via Pusterla e che ha visto anche l'applaudita esibizione dei maestri della scuola Arci-Uisp cittadina.

Ieri a Legnano una cerimonia con commemorazione in piazza San Magno

Celebrato il 25 aprile

Nel pomeriggio al rione dell'Olmina una gara ciclistica per giovanissimi

Fu il presidente Sandro Pertini, nella sua prefazione sulla ricerca storica "Legnano nella Resistenza", a ricordare i 73 legnanesi caduti nella guerra di Liberazione e nella Resistenza: 19 della brigata Carroccio, 14 della 101ª brigata Garibaldi, 21 deceduti nei campi di sterminio nazisti, 5 fucilati dai fascisti, 5 caduti in combattimento fuori Legnano, 4 della 182ª brigata Garibaldi, 2 del Fronte della Gioventù, 3 in seguito a torture tra i quali la medaglia d'oro al valore militare Mauro Venegoni.

Questa la necessaria premessa per meglio celebrare il 47° anniversario della Liberazione posta in risalto dal sindaco Mauro Podestio, un immane sacrificio di giovani vite che non vollero collaborare con l'invasore e con i fascisti ma si batterono eroicamente per un'Italia libera e democratica. Sul palco eretto in piazza San Magno, oltre al presidente della locale sezione Anpi Franco Landini, il sindaco e un valoroso esponente della lotta partigiana, Arturo Fusetto, di anni 82. In prima mattina erano state disposte



La gara di ciclismo organizzata all'Olmina nell'ambito del 25 aprile (Blitz Foto)

corone d'alloro sui cippi posti a ricordo dei combattenti della Libertà, protagonisti di cruenti scontri con gli invasori, quindi è stata la volta del sacello di piazza San Magno e la commemorazione da parte del sindaco Podestio: «Pagine di storia gloriosa che devono essere presenti per illuminarci sulla strada della democrazia conquistata anche dal sacrificio di tante giovani esistenze. È stato un momento storico ricco di ideali da parte di giovani dalle spe-

ranze e aspettative diverse che riusciranno a trovare l'unità nella lotta partigiana con il nobile obiettivo di liberare il nostro Paese». Si è formato quindi un corteo preceduto dal corpo bandistico di Legnano e dalle bandiere delle varie associazioni, dalle rappresentanze d'arma, da esponenti politici, amministratori comunali e forze militari. Al cimitero monumentale è stata celebrata la messa al "Campo della gloria" che raccoglie le spoglie dei partigiani, cele-

brante don Ivan Tagliaferri che ha impartito la benedizione dopo il rituale squillo di tromba. Nelle prime ore del pomeriggio, organizzato dal G.S. Olmina del presidente Dino Carnevali, si è svolto il trofeo "Martire della Libertà" riservato alla categoria giovanissimi e patrocinato dalla sezione Anpi di Legnano.

Questi i risultati: cat. A1 - 1) Simone Marciello (S.C. Busto Garolfo), 2) Alessandro Scionti (S.C. Giovi Limbiate). Cat. A2 - 1) Stefano Costa (S.C. Giovi Limbiate), 2) Matteo Marchitelli (idem). Cat. A3 - 1) Davide Riccio (G.C. Libero Ferrario Parabiago), 2) Ermes Forlani (S.C. Rescaldinese). Cat. A4 - 1) Andrea Lattuada (Aurora Cantalupo), 2) Alessandro Pastori (G.C. Casorezzo). Cat. A5 - 1) Michele Benetti (Pedale Castanese), 2) Ottavio Radice (G.S. Fiorin Despar). Cat. A6 - 1) Stefano Delle Carbonare (S.C. Busto Garolfo), 2) Stefano Panzeri (G.C. Casorezzo), 3) Andrea Antonuzzo (G.C. Casorezzo).

Cesare Bendotti

UNA SOLENNE CERIMONIA HA CELEBRATO L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Legnano ha ricordato i suoi martiri

La città offrì un generoso contributo alla Resistenza

LA PREALPINA

Venerdì 26 Aprile 1991

Secondo il sindaco Podestio «i partiti sono l'unico strumento di democrazia»

Legnano, città decorata di medaglia di bronzo al Valore militare della resistenza per i 19 mesi di guerra partigiana contro gli occupanti nazisti e i fascisti loro collaboratori, ha ieri solennemente celebrato il 25 aprile, festa della Liberazione.

Il nome di Legnano è simbolo di libertà anche per il valoroso contributo offerto dal 67° reggimento di fanteria "Legnano" decorato di medaglia d'oro quale prima bandiera italiana nella guerra di Liberazione a Montelungo (8 dicembre 1943) che ebbe nel legnanese Antonio Branca, medaglia d'argento, il primo Caduto. Fiori sono stati deposti sui cippi che ricordano il sacrificio di molti partigiani, tanti proprio nella giornata del 25 aprile 1945.

La cerimonia è iniziata con il ricevimento in Comune da parte delle autorità, la posa di una corona d'alloro sul sacello di piazza San Magno e la commemorazione da parte del sindaco Mauro Podestio.



La cerimonia per il 25 Aprile ieri a Legnano

(Blitz Foto)

Un discorso breve ma pieno di significati sociali quando ha ricordato che i partiti rappresentano l'unico strumento di democrazia possibile per risolvere i tanti problemi della vita nazionale, ma questo sarà attuabile con una politica

onestà e trasparente onorando così il ricordo di tante vite spente nell'uragano della guerra di Liberazione combattuta per i grandi ideali di giustizia sociale.

Un lungo corteo, preceduto dal Corpo bandistico cittadino, ha raggiunto il

cimitero monumentale al Campo della Gloria, nuova corona d'alloro mentre il trombettista Damiano Chiapperini suonava il silenzio fuori ordinanza tra la commozione generale, messa celebrata da don Ivan Tagliaferri.

LEGNANO

CELEBRATO IN CITTÀ IL 43° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

25 Aprile con i bimbi

Scolari e partigiani in piazza

L'Anpi ha distribuito palloncini colorati - Il Comune consegna ai cittadini centinaia di copie della Costituzione

Due palloncini lanciati dai bambini si sono alzati verso il cielo azzurro portando in alto una bandiera tricolore. Così è cominciata ieri mattina in piazza San Magno la cerimonia celebrativa dell'anniversario del 25 aprile, giorno della liberazione dalla oppressione nazifascista. Decine di scolari sono intervenuti alla manifestazione insieme ai vecchi partigiani con i fazzoletti azzurri e rossi al collo e alle autorità civili e militari. A ciascuno di loro l'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) ha consegnato un palloncino colorato. L'amministrazione comunale ha invece distribuito centinaia di copie del testo della Costituzione.

Lo stesso sindaco Piero Cattaneo, che ha tenuto il discorso ufficiale, si è agganciato al quarantesimo anniversario della Costituzione che resta il documento base su cui vive e si sviluppa la nostra repubblica e la democrazia nata dalle ceneri di quel 25 aprile. Cattaneo ha ricordato il tributo dei giovani legnanesi nella guerra partigiana e si è soffermato sulle



Lancio di palloncini durante la manifestazione per il 25 Aprile

(Blitz Foto)

forme attuali di violenza organizzata e internazionale. Si è appellato ai giovani, invitandoli a rifarsi costantemente ai valori della Costituzione. Un breve discorso è stato letto anche da Remo Fraulini, presidente dell'Anpi legnanese, associazione che nelle scorse set-

timane ha svolto un'indagine in città per sapere se l'antifascismo è ancora un tema di attualità. I risultati non sono ancora stati resi noti. Dopo la cerimonia in piazza San Magno, un corteo si è recato al cimitero per depositare corone al monumento dei partigiani. Il

corteo era aperto da Anacleto Tenconi, primo sindaco di Legnano dopo la liberazione. La festa del 25 aprile si è conclusa ieri sera al rione Olmina con una messa nella chiesetta. Altre cerimonie commemorative si sono svolte in tutti i paesi della zona.